

Livio Mariani, 28enne con una invalidità all'85 per cento, chiede un alloggio popolare "Dopo lo sfratto ora non trovo casa: mi sento preso in giro"

ASSISI - "Mi sento preso in giro": così Livio Mariani, 28enne residente da tempo in Assisi, commenta la sua vicenda, che va avanti oramai da mesi. A febbraio, infatti, Livio ha ricevuto lo sfratto dall'appartamento nei pressi di Piazza Matteotti dove abitava, e da allora è alla (vana) ricerca di una casa: "Il mio ex padrone di casa è stato comprensivo e mi ha aiutato finché ha potuto, ma l'affitto, 250 euro, era la cifra esatta della mia pensione per la mia invalidità mentale dell'85%. Attualmente, spiega Livio, so-

no ospite da amici, che certo non voglio cacciarmi, ma vivendo in sei dentro un appartamento la situazione è oggettivamente difficile. Senza contare che lo stress perché non trovo una casa annulla gli effetti della terapia che sto seguendo per combattere l'ansia e la depressione: avere una casa sarebbe per me una sicurezza, e sarei molto meno stressato rispetto ad oggi. Non chiedo molto, solo di poter trovare un alloggio temporaneo, perché essendo 32' in graduatoria per l'affitto di una casa popolare, spero di



Comune Poche case popolari

poterne ottenere una quanto prima. Le assistenti sociali mi ripetono sempre "Ma io che ti posso fare?", e mi hanno detto di trovarmi una casa da solo, che poi eventualmente il comune mi aiuterà ad entrare, anche se non potrà pagarmi parte dell'affitto. Mi avevano fatto accedere ai servizi di avviamento al lavoro, aggiunge Livio, ma è durato solo 3 mesi, poi non me l'hanno rinnovato. Fortunatamente, la proprietaria di una bancarella ha preso a cuore la mia situazione, ed in cambio di un po' d'aiuto nel gestire l'atti-

vità, mi passa un piccolo stipendio. Sono anche in attesa della pensione d'accompagnamento, ma tutto quello che chiedo è avere una casa: so che a Castelnuovo, Petignano e Viole ci sono delle case popolari vuote, ma per ottenerle devo attendere alcuni mesi: io sono anche disposto ad aspettare, conclude Livio, ma chiedo di poter trovare un alloggio temporaneo, per non pesare troppo su chi adesso mi ospita ma per poter riprendere tutte le mie cose".

Flavia Pagliochini

Primo cittadino pronto a proteste eclatanti contro Regione e ministero della Sanità

"Ostetricia: subito il primario"

Presenza di posizione del sindaco Ricci sulla nomina ospedaliera

ASSISI - Presa di posizione netta del sindaco Claudio Ricci in merito alla nomina del primario di Ostetricia e Ginecologia. "Primario subito", è il forte messaggio che il primo cittadino torna a indirizzare alla Regione, ma anche al ministero della Sanità, minacciando forme incisive di protesta da attuare "chiamando a raccolta tutte le componenti socio-culturali della città". Una scossa che vuole smuovere quella che pare veramente una strada senza uscita imboccata dalla struttura ospedaliera in merito alla nomina del nuovo primario. Ostetricia e Ginecologia è senza primario dal dicembre 2006, quando Pierluca Narducci, prestigioso nome a capo del reparto, è andato in aspettativa in attesa di ricoprire lo stesso incarico altrove. Già lo scorso 17 maggio il sindaco aveva inviato una lettera al presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti, all'assessore regionale alla Sanità Maurizio Rosi e al direttore generale Usl 2 Giuseppe Legato ricordando, "con spirito di ampia collaborazione", che la fine dell'aspettativa, della durata di un anno e mezzo, sarebbe arrivata nel mese di giugno; termine ormai ampiamente superato. Il primo cittadino ha dunque inviato nuova lettera, tornando sul tema "con decisione", al presidente Lorenzetti e all'assessore Rosi, rivolgendosi stavolta anche al ministro della Sanità Maurizio Sacconi. Una richiesta che però in questa occasione si fa, secondo le parole dello stesso Ricci, "pressante": "Diventa urgente la immediata



Ospedale Il primario di ostetricia manca dal 2006

attivazione delle procedure per la nomina del nuovo primario", scrive infatti il sindaco, ricordando che "negli ultimi anni c'è stato un miglioramento della struttura e dei servizi dell'ospedale di Assisi ma adesso

si rende urgente la nomina del primario in ostetricia e ginecologia, al fine di continuare a superare, come ogni anno, i 500 parti". "Avere un primario fisso - continua - significa attrarre più partorienti che scel-

gono in modo fiducioso il loro medico. Inoltre il superamento dei 500 parti garantisce la presenza di 7 anestesisti (più il primario anestesista) che, a caduta, supportano anche il reparto Chirurgia e quello del Pronto Soccorso". Alla fine Ricci conclude che "la veloce nomina del primario in ostetricia e ginecologia è un passo fondamentale per il definitivo potenziamento dell'ospedale al servizio di un comprensorio di circa 70.000 residenti e 6 milioni di turisti all'anno". "Se non sarà ascoltato", il sindaco mette in campo addirittura "forme incisive di protesta"; inoltre, richiede che nel nuovo Piano sanitario regionale l'ospedale sia classificato come "particolare", e non solo di comunità, grazie anche al suo lavoro connesso al turismo.

Valentina Antonelli

Patrona della televisione

Santa Chiara, in diretta a "Sua immagine"

ASSISI - Puntata in diretta da Assisi, questa mattina alle 10,30, per "A Sua Immagine", trasmissione di Rai Uno: nel corso della puntata, sarà ricordata la figura di Santa Chiara come patrona della televisione, come volle cinquant'anni fa Pio XII: secondo la tradizione, un giorno di Natale, non potendo partecipare alla messa servita da Francesco perché costretto a letto a causa della sua infermità, le sarebbe apparsa una visione della celebrazione. Spazio anche alle Clarisse, l'ordine monastico fondato da

Chiara, e alla spiritualità della Santa, vissuta (insieme a S. Francesco) tra la fine del 1100 e la prima metà del 1200, ma verranno anche mostrati i luoghi dove Chiara è vissuta, la cripta (con le sue spoglie) della Chiesa a lei dedicata, la Cattedrale di San Rufino e la Chiesa di San Damiano. Dalla Basilica di Santa Chiara, nel corso della diretta, saranno intervistate la professoressa Milvia Bollati, medievista e Daniela Frascarelli, presidente del Premio intitolato alla Santa di Assisi dedicato al mondo della tv.

E' bufera dopo l'annuncio del sindaco

L'Italia dei Valori boccia il Lombardi bis

BASTIA UMBRA - Dopo l'annuncio della sua ricandidatura da parte del sindaco lombardi, proseguono i commenti e le polemiche nella scena politica bastiola in vista delle elezioni comunali. Oggi tocca al Circolo Italia dei Valori Bastia-Assisi: "Siamo rimasti letteralmente allibiti e sinceramente sconcertati. Allibiti perché tali dichiarazioni dirompevano in una prospettiva politica, sia detto per chiarezza e onestà intellettuale, tutia ancora da costruire sul piano delle possibili alleanze programmatiche all'interno centro-sinistra e più in particolare dell'Idv con il Pd".

E precisano: "Siamo usciti per protesta dalla maggioranza un anno fa, fummo invitati a un tavolo di trattative, circa due mesi fa, con la neoletta dirigenza del Pd, assieme alle altre forze politiche che a livello nazionale, fanno parte del centro-sinistra, un incontro sofferto dove l'attuale coordinatore del Partito democratico, Roberto Capocchia, fu molto chiaro in merito alla delicata questione del candidato sindaco e della composizione delle liste. In quella sede il coordinatore si disse disponibile a cambiamenti sostanziali, non solo di programma, ancora tutto da discutere, ma anche di uomini. Evidentemente, in quell'occasione, l'analisi partiva da una serie di considerazioni, da noi ritenute positive, che imputavano all'ultima amministrazione cittadina, quantomeno un arresto della forza propulsiva che aveva caratterizzato altresì il lavoro delle giunte di centro-sinistra negli anni precedenti agli attuali. Fatti come il "pateracchio mercantile" dell'ex area Giontella, la demolizione della storica piscina in favore di un parcheggio e, assieme, della costruzione di palazzine per così dire anonime, un sovrabbondante piano commerciale che è un pietoso eufemismo definire stolto". E l'elenco delle scelte definite sbagliate prosegue ancora. "Ora però il sindaco spariglia e ribalta tutto. Al di fuori di già di per se stesse difficoltose e improbabili alleanze, ci ripropone il vecchio scambiandolo per nuovo e mostra finalmente la vera faccia di una partito che proponendo un rinnovamento di facciata e si rimaglia un po' tutto. No, noi dell'Italia dei valori non ci stiamo".

No alla chiusura a Santa Maria degli Angeli Enel, nuovo incontro

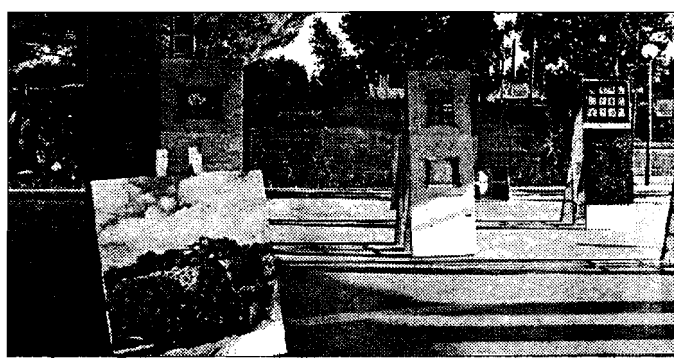
ASSISI (f.p.) - "L'opposizione presenta ordini del giorno su argomenti già in corso o chiariti": è la risposta del primo cittadino di Assisi, Claudio Ricci, in merito ai tre odg presentati su Casa di Riposo e uffici Enel: "Per quanto attiene al problema degli uffici Enel a Santa Maria degli Angeli, scrive il sindaco, già da molti giorni ho sollecitato i vertici dell'azienda al fine di conservare nel territorio gli uffici, e per il 25 agosto è stato già fissato un incontro, fra Comune ed azienda, proprio per evitare tale chiusura che interessa un ampio comprensorio. L'ordine del giorno dell'opposizione ci appare tardivo, anche se apprezzabile". Quanto alla Casa di Riposo "Andrea Rossi", l'amministrazione "ribadisce il plauso per l'operato del presidente Grazia Carli e del consiglio che hanno molto lavorato per riqualificare l'attuale struttura (i lavori sono in corso di conclusione), migliorare i servizi e ampliare gli spazi (dopo lo scambio, tra Comune e Casa di Riposo, degli edifici S. Ildebrando - Palazzina Costanzi). Inoltre, per quanto attiene all'Hotel Subasio, con quasi tutti i dipendenti sono state trovate soluzioni al fine di tutelare i diritti del lavoro. La riqualificazione dell'albergo è in atto e, se tutto procederà come auspicato, entro la fine di agosto la storica struttura ricettiva sarà riaperta (con la nuova gestione e un affitto, per la Casa di Riposo, più alto). Anche in questo caso, conclude il sindaco, l'ordine del giorno dell'opposizione ci appare tardivo e ripetitivo".

Sui guasti a Capodacqua Acquedotto Tocca all'Ato

ASSISI - "Lo storico problema di alcuni acquedotti di Capodacqua, nuovamente (ma giustamente) sollevato da alcuni cittadini, non ci è nuovo, ma occorre ricordare che la competenza sugli acquedotti è ora passata all'Ato (struttura completamente diversa dal Comune di Assisi)": è la risposta del sindaco Ricci ai residenti di via Assisana, che ieri, sul Corriere, lamentavano di non potersi "neppure lavare il viso". "Comunque, scrive il sindaco, visto che il Comune si deve preoccupare di ogni problema, il già sindaco Giorgio Bartolini e gli uffici lavori pubblici hanno sollecitato più volte e in diversi modi l'Ato, e continueranno a farlo per risolvere, quanto prima, l'annoso problema".

Espongono al Village Carlo Alari e Roberto Carli Mostra di pittura al camping

ASSISI (v.a.) - Un'esposizione di opere pittoriche nella cornice verde del camping Village Assisi. Un modo per proporre un'attrazione in più agli ospiti e ai semplici visitatori che si ritrovano a passare nel portico all'ingresso del villaggio. L'idea originale parte dagli autori delle opere in sinergia con la direzione del camping; ad esporre sono due pittori profondamente legati alla realtà locale, Roberto Carli, in arte Fuderno, artista assisano di atmosfere, paesaggi e stati d'animo che si nutrono di un intimismo composto da improvvise accensioni ed entusiasmi dello spirito e da altrettanto repentini ripiegamenti interiori, venati da un' indefinibile malinconia, e Carlo Alari, artista di origine romana ma residente nel-



Mostra al camping Village I quadri in esposizione

la frazione assisana di Beviglie, che invece "apre una porta pittorica verso l'astrazione, sperimentando e inventando tecniche, materiali e forme", la cui "necessità di dire e di vedere introspektivamente se stesso in quanti lo circondano, lo

portano alla creazione di immagini della realtà sempre più interiori e pregnanti". Si può visitare la mostra tutti i giorni dalle 18,30, sabato, domenica e festivi anche la mattina, al Camping Village fino al 31 agosto.